



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



Istituto Istruzione Superiore "Guglielmo Marconi"

Viale Sasso Marconi 89048SIDERNO (RC) – Cod. Min. RCIS03100L – C.F. 90027970806

Sez. ass.: RCTD03101V I.T.C. "G. Marconi" Siderno e RCTL031019 I.T.G. "Pitagora" Siderno

Tel. 0964048031 - Fax 0964048030 - Web: iismarconi.org - E-mail: rcis03100l@istruzione.it - Pec: rcis03100l@pec.istruzione.it



SISTEMA QUALITA' ISO 9001: 2008 - N. 800 del 7/05/2013 - PROGETTAZIONE E EROGAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Prot. n.8775

Siderno, lì 12 Ottobre 2018

Al Collegio dei Docenti
e p.c. Al Consiglio d'Istituto
All'albo – Al Sito Web

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
AL COLLEGIO DEI DOCENTI
PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

**IL DIRIGENTE
SCOLASTICO**

VISTO il comma 14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal Consiglio di Istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO l'art. 2 c. 5 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

CONSIDERATO il contesto culturale, sociale ed economico del territorio in cui l'istituto Marconi si trova ad operare, come risultante anche dalle interlocuzioni intercorse con i

rappresentanti degli enti locali, nonché delle indicazioni in materia provenienti dalle competenti istituzioni regionali, nazionali ed europee;

SENTITO il Collegio Docenti, nonché le ulteriori indicazioni offerte dai Dipartimenti Disciplinari e dal Consiglio d'Istituto;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali proposte dagli Enti Locali e promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV) e delle priorità, traguardi e obiettivi di processo individuati e delle piste di miglioramento che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

TENUTO CONTO degli Obiettivi Nazionali, Regionali e d'Istituto;

TENUTO CONTO delle indicazioni nazionali e della vigente normativa

RITENUTO di confermare le linee di indirizzo in atto e di focalizzare la rivisitazione del PTOF sulla condivisione e sull'esplicitazione della VISION e MISSION dell'Istituzione Scolastica orientando l'azione su evidenti priorità

RICONSIDERATI gli aspetti imprescindibili dell'attività scolastica già individuati nell'Atto di Indirizzo per il triennio 2016-19, anche in considerazione delle scelte operate per il Piano di Miglioramento nell'intento comune di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali

CONSIDERATO che è necessario predisporre il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2019-22**

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

**Atto d'indirizzo
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di
amministrazione**

Il presente atto configura un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, nel sistema di verifica e valutazione da svolgersi mediante una programmazione didattica articolata per aree/dipartimenti disciplinari che intende puntare alla condivisione ed all'esplicitazione anche all'esterno della VISION e della MISSION dell'Istituzione Scolastica imperniata sulla parola chiave **"OrientiAMOci"** con la finalità di offrire agli studenti conoscenze, abilità e competenze utili e mirate a scelte di studio, di lavoro, professionali e di vita, concentrando l'azione su evidenti priorità strategiche che caratterizzeranno l'Offerta Formativa attraverso precise aree di intervento: ApprendiAMO, ScegliAMO, IncludiAMO, RispettiAMO, ProgettiAMO.

a) Principi generali per l'elaborazione del P.T.O.F.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti aspetti dei commi dell'art.1 della Legge:

- ➤ **commi 1-4:** contrasto delle disuguaglianze socio-culturali, realizzazione di una scuola aperta al territorio e laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, attraverso lo sviluppo del metodo cooperativo;
- ➤ **commi 5-7 e 14** *fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari.:*
- ➤ **comma 12**
Il Piano di Formazione del personale dovrà essere perfettamente coerente con gli obiettivi del Piano dell'Offerta Formativa e con il Piano di Miglioramento predisposto dal Dirigente Scolastico sulla base dei risultati del RAV e contenere un numero variegato ed ampio di proposte, nonché quanto in merito previsto dal D. Lgs. 81/08;
- ➤ **comma 16**
Il Piano dovrà contenere una proposta progettuale didattica volta alla sensibilizzazione ed educazione alle tematiche indicate dall'art. 5, comma 2 del Decreto Legge n. 93/13, convertito nella Legge 119/13 (educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni);
- ➤ **commi 28-29 e 31-32**
Il Piano dovrà prevedere un'organizzazione curricolare e didattica volta a favorire la personalizzazione dei percorsi formativi, la valorizzazione del merito e dei talenti, un sistema di orientamento atto a consentire agli studenti l'elaborazione di un proprio progetto di vita;
- ➤ **commi 33-43:**
Il Piano dovrà recepire quanto stabilito dai commi sopra indicati in merito alle iniziative di Alternanza Scuola Lavoro, con particolare riferimento all'integrazione dell'Alternanza come metodologia didattica;
- ➤ **commi 56-61:**
Il Piano dovrà contenere azioni coerenti con le finalità, i principi, gli strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale come da comma 58;
- ➤ **comma 124:**
Il Piano dovrà prevedere azioni di formazione del personale docente prioritariamente finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento di cui al Piano predisposto dal Dirigente Scolastico, alla realizzazione del Piano triennale, al raggiungimento degli obiettivi di cui al D. Lgs. 81/08 e degli obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale;

b) Linee di indirizzo

La scuola è una comunità che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le rende patrimonio disponibile a tutte le sue componenti, con una leadership diffusa che valorizza e accresce la professionalità di singoli e gruppi di cui riconosce l'autonomia decisionale e di responsabilità. In tal senso si invita il Collegio a predisporre una progettazione curricolare ed extra curricolare capace di:

1. Salvaguardare le libertà individuali e l'autonomia decisionale degli organi collegiali e delle figure di sistema come individuate dal Collegio stesso (leadership diffusa);
2. Promuovere l'istruzione e l'educazione degli studenti alla luce della Costituzione e dei suoi fondamentali valori di uguaglianza, di libertà e di lotta ad ogni forma di discriminazione, coniugando lo studio del sistema dei diritti e dei doveri inerenti la persona fissato nella Carta costituzionale, anche in prospettiva storica, con il tema del rispetto quotidiano dei diritti di tutti gli uomini e dell'ambiente ("Cittadinanza e Costituzione"). In particolare si raccomanda di offrire allo studente ogni possibilità di conoscenza, confronto e scambio di esperienze che lo

- agevolino nell'individuare la propria identità personale nella comunità di appartenenza e nel territorio di contesto, e gli consentano di cogliere l'importanza come risorsa della varietà, della differenza, della molteplicità delle culture, delle opinioni, delle interpretazioni e delle fedi;
3. Abbattere il tasso di abbandoni ed insuccessi e combattere la dispersione anche attraverso l'eventuale potenziamento dell'organico dell'autonomia in chiave psicologica e/o l'eventuale ricorso ad esperti esterni;
 4. Ridurre l'insuccesso degli studenti stranieri e potenziare le azioni di inclusività per tutti gli alunni/e con problemi di apprendimento;
 5. Migliorare le competenze linguistiche e logico-matematiche degli studenti, anche attraverso l'ampliamento dell'organico dell'autonomia, utilizzando in termini propositivi gli strumenti di autovalutazione e di valutazione esterna;
 6. Potenziare la didattica per competenze (soprattutto per le discipline di indirizzo), potenziare le competenze digitali degli studenti e l'utilizzo delle metodologie laboratoriali;
 7. Sviluppare le competenze nelle tecniche e nei media di produzione e diffusione delle immagini e dei suoni anche mediante il coinvolgimento delle istituzioni pubbliche e private operanti sul territorio;
 8. Migliorare la trasparenza delle attività didattiche e di valutazione mediante l'utilizzo di schemi valutativi trasparenti, confrontabili e facilmente conoscibili dagli studenti e dalle famiglie;
 9. Offrire al contesto territoriale occasioni di ascolto, proposta, iniziativa, condivisione e valutazione sull'attività di progettazione posta in essere dall'istituto nella prospettiva della rendicontazione sociale. In particolare:
 - a) *Monitorare l'andamento e il gradimento dei progetti, delle attività e dei servizi erogati, pubblicizzando sul sito web risultati e valutazioni raccolte presso l'utenza;*
 - b) *Favorire la conoscenza e la condivisione dei risultati conseguiti dall'istituto nelle prove nazionali, nei concorsi e gare scolastiche ed in ogni altra occasione da cui possa desumersi il livello di acquisizione delle competenze raggiunto dall'istituzione;*
 - c) *Adeguare infrastrutture e uffici alle indicazioni del Codice dell'Amministrazione digitale ed alle esigenze di trasparenza e pubblicità.*
 10. Ampliare e potenziare le attività di alternanza scuola lavoro, per un più proficuo inserimento degli studenti nel contesto socio-economico;
 11. Potenziare i livelli di sicurezza e prevenzione degli infortuni;
 12. Migliorare il piano delle performance amministrative e gestionali e rendere più efficienti i servizi resi;
 13. Favorire l'apertura pomeridiana della scuola per il potenziamento delle attività motorie e ludico/ricreative, anche consentendo l'utilizzo dei locali scolastici ad enti pubblici e/o privati senza scopo di lucro.

AMBITI DI INTERVENTO PER MIGLIORARE LA QUALITA' DEI PROCESSI FORMATIVI

1. AREA DIDATTICO - FORMATIVA

❖ APPRENDIMENTO E SUCCESSO FORMATIVO

Il D.P.R. 275, 8 marzo 1999, art. 1 c. 2, evidenzia che l'autonomia delle scuole si pone il fine di "garantire il successo formativo" dei "soggetti coinvolti" con l'obiettivo primario di garantire la formazione e la crescita della persona e del cittadino.

ATTESO che l'IIS Marconi intende caratterizzarsi come

Scuola aperta agli studenti, alle famiglie, al confronto con la società,

Scuola innovativa aperta al cambiamento per rispondere alle richieste che provengono dalla comunità in cui opera per essere in grado di formare delle persone complete e migliori.

Scuola inclusiva accogliente protesa all'innovazione didattica e metodologica per garantire il successo formativo a tutti gli studenti, in piena sintonia con il Documento elaborato dal gruppo di lavoro presso il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione "L'AUTONOMIA SCOLASTICA PER IL SUCCESSO FORMATIVO".

A tal fine occorrerà:

- Promuovere il successo formativo di ogni alunno, attraverso il raggiungimento di

obiettivi fondamentali, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali di ciascuno, anche in riferimento alle nuove norme introdotte in materia di valutazione e certificazione delle competenze.

ATTESO che l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle Linee Guida per gli Istituti Tecnici di cui al DPR 88/2010 che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche/laboratoriale e la qualità dell'insegnamento occorrerà:

- valorizzare metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- valorizzare modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;
- favorire situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- **INNOVARE LE PRATICHE D'AULA** con l'uso costante della LIM nella didattica e attività strutturate di LABORATORIO (LINGUISTICO, SCIENTIFICO, MATEMATICO, BIOLOGIA, INFORMATICO, TOPOGRAFIA, COSTRUZIONI)
Promuovere utilizzo consapevole delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento (anche in funzione orientativa)
- Rendere il curriculum per competenze uno strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti da usare nella didattica quotidiana.
- Programmare per classi parallele attraverso l'elaborazione di percorsi di orientamento strutturati (UDA), interdisciplinari e/o in verticale individuando le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee e predisponendo griglie e rubriche di valutazione condivise.

ATTESI gli obiettivi regionali e quelli d'Istituto

- **Contenere l'insuccesso e migliorare i risultati di profitto**, agendo sulla motivazione e stimolando l'interesse e la partecipazione degli studenti.
- Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate e ridurre i fenomeni della **variabilità tra le classi** favorendo il confronto e il dialogo professionale e la definizione di strumenti comuni (progettazione, verifica, valutazione in funzione dei traguardi definiti).
- Definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto tenendo conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative all'anno precedente.
- Implementare la verifica dei **risultati a distanza** come strumento di revisione e/o correzione dell'agire didattico.

❖ **ACCOGLIENZA E INCLUSIONE SCOLASTICA**

Alla luce di quanto previsto dal Dlgs. N. 66 del 13 aprile 2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità" e dalla Nota MIUR 1143 del 17/05/2018 promuovere l'inclusività e lo star bene a scuola, è l'obiettivo chiave delle politiche dell'istruzione europee.

Per garantire il successo educativo e formativo di tutti gli alunni occorre:

- Individuare metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi e opportune strategie di semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti di apprendimento in presenza di alunni in difficoltà, nonché strumenti compensativi,

misure dispensative e adeguamento della valutazione in presenza di situazioni di disabilità, disturbi di apprendimento, gravi difficoltà.

- Progettare curricoli inclusivi per personalizzare i percorsi, valorizzando le potenzialità di ogni studente e ponendo la valutazione come una fondamentale leva di processo per innescare il cambiamento.
- Operare scelte organizzative flessibili rispetto ai tempi delle attività, agli spazi utilizzati per gruppi di alunni eterogenei e/o di livello.
- Monitorare ed intervenire tempestivamente a favore degli alunni in condizioni di disagio e/o difficoltà (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ dispersione, ecc.);
- Favorire l'integrazione degli alunni stranieri e delle loro famiglie creando un clima di accoglienza che ne favorisca l'inserimento e valorizzi la diversità culturale come opportunità di crescita per tutti;
- Promuovere negli studenti la capacità di aprirsi a nuove esperienze in previsione di una società multietnica e multiculturale.

❖ **PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA**

Il documento "Nuovi scenari", rispetto alle Indicazioni del 2012, non solo dà **maggior centralità alla competenza di cittadinanza, ma ribadisce con fermezza che essa** dovrà essere il **punto di riferimento di tutte le discipline** che concorrono alla definizione del curricolo della scuola e che incidono, in misura determinante, sulla progettazione e pianificazione dell'offerta formativa.

Le competenze di cittadinanza (2007) dovranno raccordarsi con le competenze chiave europee (2018) e con le Indicazioni nazionali, i cui traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento vengono esplicitati, declinati e contestualizzati nel Curricolo di ciascuna Scuola.

- I risultati degli apprendimenti non sono disgiunti dall'aspetto sociale dello stare a scuola: stabilire buone relazioni con gli insegnanti e i compagni, apprendere le regole sociali e di convivenza civile, imparare a condividere, comunicare, collaborare, sviluppare una percezione positiva di sé. (**Nota MIUR 1143 dal 17/05/2018**).
- La valutazione delle competenze, considerata la complessità dell'oggetto da valutare, si configura come un processo di valutazione difficile, che non si limita ad un momento circoscritto ma si prolunga nel tempo.

A tal fine bisogna:

- Progettare attività e percorsi formativi legati all'educazione alla salute, ambientale, alla legalità e al contrasto di tutte le forme di illegalità dentro e fuori la scuola, anche attraverso strategie di cooperazione tra scuola e territorio
- Favorire, in ogni momento del percorso scolastico, il rispetto verso se stessi, verso gli altri e l'ambiente.
- Condividere le regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione, anche in funzione preventiva di forme di violenza e discriminazione.
- Creare un clima di lavoro basato sul confronto, sulla valorizzazione della diversità e sulla solidarietà;
- Sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme, favorendo e potenziando l'acquisizione di competenze digitali.
- Completare il lavoro di verticalizzazione fattiva del curricolo di Istituto attraverso la stesura di un curricolo digitale.
- Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza, attraverso percorsi di cittadinanza attiva in collaborazione con famiglie, altre scuole, Enti Locali e associazioni, anche di volontariato
- Sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra alunni, scuola, famiglia e territorio.

- Favorire incontri con coetanei, con alunni di altre classi e di altre scuole anche di altri contesti territoriali nazionali ed internazionali.
- Sviluppare il senso di appartenenza ad un gruppo, ad una comunità, ad una scuola, ad una società libera e democratica.
- Favorire la presa di coscienza dell'ambiente naturale come valore, patrimonio da salvaguardare dai possibili rischi di degrado;
- Valorizzare la conoscenza del territorio nella sua identità storica, sociale e culturale, utilizzandone didatticamente le risorse e le opportunità culturali nello stesso presenti.
- Rafforzare i processi di costruzione del **curricolo trasversale per competenze**.

❖ **OFFERTA FORMATIVA**

L'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto della normativa e delle presenti indicazioni e deve fare riferimento al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

A tal fine sarà indispensabile :

- Pianificare una OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali e dalle Linee Guida vigenti, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola che, se pur nella prospettiva dell'unitarietà dell'Istituto, tenga conto del coordinamento fra i diversi indirizzi esistenti (ai quali si sono aggiunti anche i CORSI SERALI);
- Caratterizzare e qualificare il percorso didattico-formativo di ciascun settore e indirizzo, esaltandone le peculiarità e i diversi profili anche attraverso un'utilizzo ottimale dei laboratori, delle nuove tecnologie e delle strumentazioni di cui l'Istituto si è ampiamente dotato attingendo a risorse PON;
- Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito (in particolare la partecipazione ad attività esterne come concorsi o incontri tra scuole italiane, europee ed internazionali dovrà tener conto della valorizzazione del merito scolastico in tutte le discipline, del comportamento nonché della capacità di adattamento ad altre realtà);
- Assumere l'impianto curricolare e disciplinare quale punto cardine nella progettazione dell'offerta formativa, orientando la didattica e la sua organizzazione all'integrazione armonica del curricolo obbligatorio con le attività opzionali, laboratoriali, integrative ed extracurricolari **BIBLIOTECA, SPORTELLO ASCOLTO, EDUCAZIONE ALLA LEGALITA', ALLA SALUTE, AMBIENTALE, ATTIVITA' MOTORIA, SPORTELLO DIDATTICO, USCITE DIDATTICHE** (ad esempio visite a cantieri di lavoro e a strutture produttive, ecc.).

PROGETTI

Utilizzare proficuamente e partecipare alle richieste di fondi sia di origine comunitaria – fondi PON – sia di altra provenienza per:

Potenziare percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità educante, attiva e aperta al territorio, in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie, con la comunità locale e con il sistema produttivo.

Orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico- logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili;

Una priorità che il nostro PTOF triennale deve porsi, nella strutturazione del curriculum, è quella di coinvolgere concretamente gli studenti in una dimensione europea. Infatti una delle competenze chiave richiesta dall' U.E. è quella della conoscenza delle lingue comunitarie e della consapevolezza della cittadinanza europea. E' quindi necessario muoversi in questa dimensione europea dell'educazione e, in questa ottica, una parte degli interventi progettuali previsti dall' offerta formativa dovranno essere tesi alla realizzazione di scambi culturali e stage all' estero.

- E' quindi necessario:
 - cogliere fino in fondo tutte le opportunità offerte dal Piano operativo nazionale per la Programmazione 2014-2020, anche per quanto riguarda la realizzazione di stage linguistici;
 - potenziare gli scambi di classe con la progettazione Erasmus+ e e- twinning.

❖ ORIENTAMENTO

In tema di orientamento si dovrà implementare la didattica orientativa e garantire agli studenti un percorso formativo che, attraverso la coscienza di sé e del contesto socio economico che li circonda, faccia loro acquisire atteggiamenti autonomi e consapevoli nelle scelte personali e nella vita sociale e civica;

Porre in essere iniziative idonee a guidare gli studenti verso scelte consapevoli e rispondenti alle inclinazioni personali, come formazioni linguistiche specifiche extra curriculari, attività di alternanza scuola/lavoro, tirocini formativi, stage linguistici e di lavoro, ecc.

❖ ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Dopo un'accurata analisi delle esperienze realizzate nel corso degli anni sarà prioritario intervenire, con maturata consapevolezza e con il supporto ANPAL, su questa importante modalità didattica per valorizzare le buone pratiche (Università Mediterranea, COA di Locri, Agenzia delle Entrate, Studi professionali, Enti e Aziende) e per migliorare alcuni aspetti problematici dei percorsi ASL.

- Si dovrà prioritariamente intervenire sulla tempistica, garantendo un sollecito e ordinato avvio dei percorsi, sollecitando gli studenti al senso di responsabilità nella predisposizione e nella cura della documentazione.
- Si rende altresì necessario programmare, preliminarmente, un adeguato numero di ore di orientamento e di formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, da svolgere anche in Istituto, a cura del docente tutor scolastico e dell' RSPP.
- Al fine di garantire percorsi proficui di esperienze coerenti con gli indirizzi di studio si dovrà rivolgere particolare cura nell'individuazione della tipologia dei soggetti ospitanti, offrendo comunque un adeguato ventaglio di opportunità che intercetti interessi e attitudini degli studenti.
- Fondamentale sarà il ruolo del tutor scolastico nella definizione del patto formativo che dovrà in collaborazione con il tutor aziendale stabilire le competenze da acquisire e le modalità di valutazione.
- Nello spirito della vigente normativa che disciplina l'ASL, si ritiene di dovere privilegiare l'alternanza in contesti reali alle esperienze simulate che tuttavia si potrebbero rivelare utili solo nella fase di orientamento.

❖ VALUTAZIONE

La valutazione degli alunni, *“leva prioritaria per lo sviluppo di curricoli inclusivi”*, deve configurarsi come strumento essenziale di articolazione e regolazione delle azioni didattiche e di supporto all’orientamento personale dell’allievo. Essa riveste un ruolo fondamentale nella effettiva realizzazione del percorso curricolare, consentendo una lettura costante dell’andamento di ciascun alunno e rendendo possibile interventi eventualmente correttivi e/o di arricchimento, dispensativi, compensativi.

Occorre privilegiare procedure di valutazione che seguano i percorsi formativi nel cui contesto la valutazione assuma una funzione di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La rilevazione degli apprendimenti con scansione periodica e condivisa da tutte le classi dell’Istituto per classi parallele e le forme di verifica e valutazione quotidiane, permettono, in modo sistematico, di riorientare la progettazione prevedendo interventi didattici mirati.

Pertanto nell’attività di valutazione degli alunni occorre:

- Proseguire nella predisposizione e somministrazione di prove comuni in italiano, inglese e matematica, per classi parallele;
- Progettare interventi didattici personalizzati in relazione alla valutazione degli esiti degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione.
- Creare **rubriche di valutazione delle competenze chiave**.

2. RISORSE UMANE E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE

Occorre sottolineare che la scuola è un’organizzazione complessa, che ha bisogno di definire ruoli e compiti; è pertanto necessario promuovere la leadership diffusa, funzionale alla valorizzazione della professionalità, la condivisione della mission d’istituto e il sense making attraverso momenti di aggregazione e mediante la distribuzione più razionale degli incarichi, con chiare attribuzioni di compiti, obiettivi e risultati attesi

❖ ORGANICO DELL’AUTONOMIA

In relazione al fabbisogno di organico docente, i posti di organico, comuni e di sostegno, dovranno essere definiti secondo il fabbisogno per il triennio di riferimento.

I posti di organico necessari per il potenziamento dell’offerta formativa saranno definiti sulla base dei progetti e delle attività contenuti nel PTOF, suddividendo la richiesta di ampliamento in misura proporzionale alle superiori esigenze, con particolare riferimento:

1. al potenziamento socio economico e per la legalità;
2. al potenziamento umanistico;
3. al potenziamento scientifico;
4. al potenziamento laboratoriale;
5. al potenziamento motorio;
6. al potenziamento linguistico;
7. al potenziamento artistico e musicale.

Le ore di potenziamento saranno utilizzate per la realizzazione delle attività previste dal PMI, in relazione alle priorità individuate, coerenti con gli obiettivi che questo istituto si prefigge, nonché per la copertura di brevi supplenze.

❖ FORMAZIONE

La diffusione della leadership presuppone la partecipazione attiva, consapevole e responsabile alle decisioni nelle diverse aree di intervento del ptof e alla vita della scuola da parte di tutti.

La formazione in questo contesto è strategicamente fondamentale in quanto le competenze professionali determinano anche la qualità dei risultati conseguiti.

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio, intesa come leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale, per il necessario sostegno agli obiettivi di miglioramento e per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane, è obbligatoria, permanente e strutturale.

La progettazione e la realizzazione di una scuola inclusiva richiede agli insegnanti di comprendere la complessità e le diversità, di riflettere sul contesto e sulle proprie pratiche e di attivare processi di cambiamento e adattamento.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà il piano di formazione del personale docente e ATA, nonché le iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la formazione in tema di sicurezza ed anche la conoscenza delle tecniche di primo soccorso.

Pertanto occorre:

- Garantire attività di formazione e aggiornamento per supportare il progetto educativo e didattico di istituto, nella prospettiva di una formazione continua e permanente intesa come diritto/obbligo di ogni docente e del personale ATA.
- Favorire la partecipazione a corsi organizzati autonomamente o in rete di scuole (Rete di Ambito), dalle Università, da altri Enti Territoriali o Istituti, che rispondano alle esigenze formative dei docenti e agli obiettivi prioritari dell'Istituto (sicurezza, didattica per competenze, nuove tecnologie, lingua inglese).
- Favorire l'autoaggiornamento ai fini della crescita professionale del personale.
- Attivare le direttive del MIUR in merito ad aggiornamento e formazione e sensibilizzare i docenti a partecipare ai corsi di formazione sulla didattica digitale, rientranti nel Piano nazionale per la scuola digitale adottato dal MIUR, al fine di sviluppare negli studenti una cultura digitale indispensabile per la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali richiesti dal futuro contesto culturale e lavorativo.
- Rafforzare le competenze professionali (didattiche, progettuali, valutative, organizzative e relazionali) per una positiva ricaduta sulla qualità del servizio scolastico.

3. AREA DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI-GESTIONALI

L'organizzazione è essenziale per il buon funzionamento dell'Istituzione Scolastica; essa si fonda sulla comunicazione, sulla trasparenza, sulle regole condivise, sulla flessibilità dei tempi e sull'arricchimento dell'offerta formativa per implementare il curricolo con attività rispondenti ai bisogni dell'utenza e finalizzate a promuovere competenze.

L'intervento in quest'area è teso a creare una cultura dell'organizzazione e della produzione documentale, rendendo gli atti amministrativi più trasparenti ed aderenti alla normativa vigente, che tenga conto di principi imprescindibili quali equità, imparzialità, legittimità e trasparenza ai quali deve ispirarsi ogni operatore di questo Istituto.

In quest'ottica diventa necessario garantire:

Sicurezza e benessere

- Organizzare un efficace "sistema di sicurezza", comprendente la vigilanza sugli alunni e sui locali.

- Sviluppare le competenze che consentono di svolgere il servizio nel rispetto della normativa sulla sicurezza.
- Promuovere azioni di benessere organizzativo al fine di potenziare la motivazione ed implementare la produttività del personale docente, personale ATA e degli studenti.
- Individuare azioni volte a migliorare il clima della scuola, il benessere degli alunni, la soddisfazione delle famiglie e degli operatori
- Migliorare il livello di accoglienza delle strutture, la pulizia dei locali, l'adeguatezza degli arredi.

Efficienza, efficacia e trasparenza

- Promuovere una efficiente e funzionale organizzazione dei locali, implementando la dotazione di attrezzature e tecnologie delle aule e degli Uffici, e un completo utilizzo degli spazi annessi all'edificio.
- Adeguare infrastrutture e uffici alle indicazioni del Codice dell'Amministrazione digitale ed alle esigenze di trasparenza e pubblicità.
- Semplificare le procedure amministrative e darne adeguata pubblicità
- Tutte le azioni di supporto al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, nei diversi ambiti organizzativi e gestionali dell'Istituto, saranno uniformate ai principi di efficacia, efficienza, economicità, in relazione all'organigramma del Personale, al Piano delle attività previsto per il personale docente e ATA dell'Istituto, compatibilmente con le esigenze e le situazioni che via via si verificheranno.
- Priorità dell'area organizzativa è l'attuazione della dematerializzazione delle procedure amministrative (commi 27-32 della Legge 135/2012 e normativa vigente), già del resto in stato di realizzazione.
- Il Programma annuale, in coerenza con i finanziamenti provenienti da Istituzioni ed Enti pubblici, dai contributi volontari delle famiglie, destinerà tali risorse alla realizzazione delle linee guida individuate dal PTOF e dal presente Atto di indirizzo.
- La gestione economica dovrà essere improntata al principio della trasparenza e alla evidenza degli obiettivi e delle destinazioni.
- L'attività negoziale, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola.
- Il conferimento di incarichi al personale esterno e relativo compenso avverrà dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità.

Qualità dei servizi

- Organizzare un sistema di valutazione dei servizi, anche attraverso indagini sulla soddisfazione dei soggetti coinvolti, definendo parametri condivisi.
- L'organizzazione amministrativa, sulla base della proposta del Direttore S.G.A, dovrà prevedere orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico. Le Funzioni Strumentali, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili di Laboratorio, i referenti di attività ritenute di rilievo/strategiche ed i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Si evidenzia la necessità di promuovere un costante dialogo con le famiglie per costruire una sana alleanza educativa, non solo attraverso gli incontri programmati ma anche attraverso un maggiore coinvolgimento dei rappresentanti di classe e attraverso lo sportello d'ascolto.

A tal fine si dovrà:

- Promuovere l'apertura della scuola alla partecipazione responsabile delle famiglie
- Tenere conto delle esigenze e delle richieste delle famiglie nell'elaborazione del PTOF;
- Attivare procedure di comunicazione con le famiglie efficaci e tempestive;
- Sostenere i genitori nel prendere coscienza della propria responsabilità educativa e nel partecipare alla vita della scuola
- Progettare moduli formativi per i genitori.

Pregnante della funzione della scuola è altresì il rapporto con gli Enti locali, le reti di scuole, le Università, le Cooperative ed Enti del terzo settore, le Aziende e le associazioni culturali, sportive e professionali del territorio, per costruire una fitta rete di collaborazioni a supporto degli obiettivi formativi programmati.

SARA' IMPORTANTE

- Promuovere l'immagine della scuola sul territorio come comunità educante portatrice di valori condivisi e come Pubblica Amministrazione trasparente, efficace ed efficiente, al servizio del cittadino.
- Implementare il ruolo attivo della scuola nel territorio, intesa come comunità attiva e aperta, in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la società (creazione e adesione a Reti di scopo, partenariati, accordi di programma, protocolli di intesa con EE.LL).
- Potenziare la comunicazione interna ed esterna anche attraverso l'implementazione del processo di dematerializzazione amministrativa.

A tal proposito è evidente che un' oculata e mirata gestione del **sito web** potrà svolgere un ruolo primario nella comunicazione interna ed esterna, attraverso una dinamica e puntuale informazione sulle attività della scuola e la relativa documentazione. L'accesso al registro elettronico e all'area della modulistica costituiscono un costante motivo per le famiglie di visitare il sito, per poi concedersi, se opportunamente sollecitate e stimolate, un'interessante occasione di navigazione per conoscere più da vicino le tante risorse della scuola. Con il dovuto equilibrio si possono rivelare molto utili anche facebook, twitter, instagram e altri social.

5. VALUTAZIONE

La progettazione e lo sviluppo dell'offerta formativa richiedono necessariamente un monitoraggio delle attività poste in essere, siano esse dirette alla valutazione degli apprendimenti che all'autovalutazione d'istituto. I processi messi in atto attraverso lo sviluppo di strumenti volti a valutare i risultati del servizio offerto, in una prospettiva di continuo miglioramento, richiedono un'ampia condivisione collegiale. La valutazione richiede la chiara definizione di criteri che presuppongono descrittori e indicatori, al fine di garantire la trasparenza assoluta e la legittimità dei risultati. Risulta pertanto necessario determinare una valutazione di sistema che consenta all'istituto di monitorare e valutare gli esiti formativi, la qualità attesa e la qualità percepita dalle famiglie e dai docenti per quanto riguarda il pof, i servizi amministrativi e l'organizzazione in generale. Tale processo viene verificato e valutato nel lungo termine ed i risultati non possono che portare ad attivare piani di miglioramento per quelle aree ritenute prioritarie, qualora fossero riscontrate delle

debolezze. Peraltro, l'autovalutazione deve servire al miglioramento del servizio offerto ed alla successiva rendicontazione pubblica del lavoro svolto.

Per quanto concerne i progetti e le attività previsti dal PTOF, occorre effettuare una attenta programmazione degli stessi per consentire un monitoraggio attento e puntuale. Pertanto, tutte le attività promosse devono prevedere i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi intermedi e finali da raggiungere nell'arco del triennio e gli indicatori quali/quantitativi da utilizzare per la rilevazione.

In questo campo risulta prioritario

- implementare la pratica dell'**autovalutazione** già avviata
- rendicontare agli stakeholders con la pratica del **Bilancio Sociale Annuale**.

❖ **TEMPI**

Il Collegio dei Docenti (nelle persone delle funzioni strumentali/commissioni) predisporrà il PTOF triennale entro il 28 ottobre, prevedendo una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Il PTOF dovrà essere aggiornato entro il 30 ottobre di ogni anno scolastico.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Clelia Bruzzi

*Firma autografa sostituita a mezzo
stampa ex art. 3 comma 2 D.lgs. 39/93*